

# L'ascolano Luigi Stipa padre del motore jet

Sul numero di marzo 2002 della rivista di informazione scientifica "Newton" è riportato un interessante articolo intitolato "Il muro del suono" a firma di Giovanni Siniscalchi.

L'articolo tratta la vicenda dell'americano Chuck Yeager, il primo ad infrangere il muro del suono. Un primato stabilito dopo una serie di tentativi grazie all'esistenza - già a quei tempi - degli aerei jet a reazione, vero è che l'articolista ha trascurato di citare l'inventore del motore a reazione per jet ovvero l'ascolano Luigi Stipa. Quest'ultimo, nato ad Appignano del Tronto, è stato ufficiale di aeronautica nonché uno dei maggiori progettisti: fu sua, appunto, l'invenzione (con brevetto) del primo motore a reazione. La storia del grande inventore, autentico "padre" degli attuali aerei supersonici, in passato è stata raccontata ai lettori di Flash dallo stesso ingegner Luigi Stipa, successivamente scomparso. La riproponiamo in questo numero per chi non avesse avuto occasione di leggerla.

Vincenzo M. Prospero

flash 98 - Maggio 1986

## Luigi Stipa: pioniere del progresso aeronautico

di Andrea Anselmi

Werner Van Braun, utilizzando il brevetto N. 6921163, Classe 62d, Gruppo 3702, rilasciato in Germania il 13 Ottobre 1940, riconobbe indirettamente la paternità dell'invenzione dell'aereo a reazione all'ingegnere Luigi Stipa, che per primo aveva applicato il principio della propulsione a getto.

Nato in Appignano del Tronto, l'ing. Stipa conseguì la licenza liceale a Macerata, e si iscrisse alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma, poi a quella di Padova.

La prima guerra mondiale lo avvicinò a quella che era la sua grande passione, che sin da ragazzo lo entusiasmava: gli aerei.

All'indomani del conflitto, l'impegno degli studi era affiancato da un altrettanto fervente impegno politico, che lo portò ad essere eletto, nelle liste del Partito Popolare, Sindaco di Appignano: il più giovane sindaco d'Italia, poiché non aveva ancora raggiunto la maggiore età.

Laureatosi nel 1924, si iscrisse alla Scuola di Ingegneria Aeronautica presso l'Università di Roma, dove si specializzò nel 1927.

Dal 1928 al 1934 l'ing. Stipa fu assistente del Prof. Ugo Ancona alla Cattedra di Teoria e Costruzione di Motori d'Aviazione, della stessa scuola, prendendo poi il posto del titolare nel 1935.

Il lavoro di ricerca e di sperimentazione ha permesso all'ing. Stipa di progettare e di realizzare, per conto dell'Aeronautica Militare, il primo aereo a reazione "Stipa-Caproni", che fu collaudato il 7 Ottobre 1932 a Taliedo, nei pressi di Milano, e riuscì a volare con successo.



L'ing. Stipa ed il collaudatore Comandante Antanini (1932)



Lo "Stipa-Caproni" in partenza. In cabina l'ing. Stipa

Per la prima volta un aereo a propulsione a getto solcava il cielo, ed apriva la strada a tutta quella serie di applicazioni e di soluzioni tecniche che permetteranno all'uomo di raggiungere gli spazi.